

E DA QUEL TEMPO



Di certo è bello ritornare e sentire il fratello, pastore, dare la testimonianza della grazia di Dio, con la sua bambina. È tipico del Signore Gesù, fare cose così. Lo è di certo.

² Ora, siamo molto felici, stasera, di avere con noi, uno dei nostri ospiti qui al, come lo chiamiamo, il servizio di preghiera della notte di Capodanno, un mio buon amico, il Fratello Ernie Fandler, uno dei convertiti al Signore Gesù Cristo, un trofeo della grazia. La sua casa d'origine in Svizzera, è da dove è venuto. E credo, un fratello lì con lui, che stanno vivendo in Shawano ora, di discendenza tedesca, un Fratello Waters. Siamo felici di averli con noi stasera.

³ Poi abbiamo, anche, con noi stasera, un—un prezioso fratello nella fede, Sud Africa, il Fratello David duPlessis. Siamo felici di avere anche lui con noi. E siamo... David e io ci stiamo—stiamo aspettando, cioè pregando, e il Signore ci dia una grande opera insieme, quest'anno prossimo, in Africa e diverse parti del mondo. Il Fratello David è qui ora per parlarne, e pregarci su, tra adesso e lunedì, per decidere proprio quando e dove, in Africa, e diverse parti del mondo dove andare. Dato che il Fratello David ha avuto un compito davvero notevole con il Convegno Mondiale Pentecostale, e anche è ben noto a molte grandi guide religiose in tutto il mondo. Ed è stato molto influente nel persuadere e spingere, fino ad adesso, per aiutare a riunire il Corpo di Gesù Cristo, da tutte le denominazioni di fede. A prescindere da quale (loro) chiesa abbiano, o con quale (loro) marchio siano marchiati. E quello, la Chiesa, per Cui Cristo morì.

⁴ E ci ho pensato spesso. Una volta aiutavo a riunire il bestiame, molte volte, nell'Ovest. Salivamo, Fratello David, e ci sedevamo lì fuori dove guidavano il bestiame attraverso i recinti di spostamento, su nelle montagne, per cibarli sul... lasciarli pascolare sui pascoli, i... della foresta. Mentre, l'erba da pascolo cresceva nella valle, l'erba da pascolo selvaggia. Poi tagliano l'erba, e cibano il bestiame durante lo—durante l'inverno, quando c'erano troppe tormento, su nei monti.

⁵ E mi sedevo lì sulla sella e osservavo il ranger che faceva passare quel bestiame; e ogni ranch, nella valle, che poteva raccogliere una tonnellata di paglia. Se riuscivano a raccogliere cinquanta tonnellate di paglia, significava che potevano mettere cinquanta bovini. Se riuscivano a raccogliere mille tonnellate di paglia, potevano passare mille capi di bestiame. Ognuno, che portava un marchio sulle sue mucche. Osservavano i marchi, certamente, i diversi ranch, così non si sarebbero mischiati. E poi quando il...

⁶ Il ranger, non era tanto interessato a che tipo di marchio stesse passando, perché c'erano tutti i tipi di marchi. Ma c'era una cosa che doveva davvero controllare, era la targhetta del sangue. Dovevano essere Hereford registrati, o non potevano passare dal cancello. Li mandavano indietro. Capite?

⁷ E io penso che è il modo in cui sarà al Giudizio. Non si tratterà di che tipo di marchio portiamo, ma se c'è la targhetta del Sangue. Ecco la cosa che—che conterà, la targhetta del Sangue.

E sono davvero felice di avere il Fratello David con noi.

⁸ E vedo che il Fratello Estle Beeler era qui solo un momento fa. L'ho visto alzarsi lì in fondo, da qualche parte. E altri ministri che vogliamo ascoltare, stasera. E, poi, e immagino che il Fratello Ruddell e loro entreranno, perché resteranno fino a mezzanotte.

⁹ Comunque, il Fratello David non può rimanere fino a mezzanotte. È un uomo molto ricercato, dappertutto. E non appena il Fratello Rodgers ha sentito che si trovava qui, beh, manderà a chiamare per averlo lì alle dieci. Così significa che andrà via da qui, tra poco, per andare fin lì a Louisville sud.

¹⁰ E pensavo che sarebbe bello, se va bene al Fratello David, se—se lo facessimo salire a dire quello che ha in cuore, predicarci, fare qualsiasi cosa il Signore metta innanzi. A tutti noi piacerebbe ascoltare il Fratello David duPlessis, dal Sud Africa.

¹¹ Lasciatemi dire questo. Che, quando entrai, là in Africa, nella mia grande campagna che il Signore ci diede là, suo fratello era il mio interprete, il Fratello Justus. Credo che si chiamasse Fratello Justus. E una bravissima famiglia, sono questi fratelli duPlessis. Penso che ci sia . . . Immagino siano tutti ministri, per quanto ne sappia, e forse anche il padre, che era un ministro. E vengono da una brava famiglia. E il Fratello David ha un nome importante tra tutte le chiese e le denominazioni in giro per il mondo.

¹² E Fratello David, mi piacerebbe che salissi ora a parlare per noi, o qualsiasi cosa Dio ti abbia messo in cuore da dire. Vieni subito. E sono davvero contento di presentare alla mia chiesa, stasera. Questo è il Fratello Orman Neville, il nostro pastore. E alla chiesa, questo è uno dei miei cari amici, e—e compagni guerrieri nel servizio di Dio, il Fratello David duPlessis del Sud Africa. Dio ti benedica, Fratello David.

¹³ [Il Fratello David duPlessis parla. Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . parlare. Amen. Lo abbiamo fatto tutti. Fratello David, affrettati a tornare subito a stare di nuovo con noi. È davvero bello. Di certo siamo contenti.

¹⁴ Il Fratello David ha detto delle cose lì, vorrei solo aver avuto la mia penna, le avrei potute annotare. Ma ricorderò sempre “nipoti; i nipoti”.

¹⁵ Beh, di certo apprezziamo la visita del nostro fratello. E lui è . . . era il . . . connesso con la Conferenza Mondiale dei credenti pentecostali, e un grande uomo nella linea del suo lavoro in tutto il mondo. E siamo fortunati, stasera, di avere il Fratello David a venire a parlarci questa notte di Capodanno. E voi potete vedere cosa pensano i grandi uomini del nostro Signore, pensano del Suo grande servitore.

¹⁶ Ora credo che, domani, essendo Capodanno, sia solo qualche ora. E devo partire la mattina presto, così ho pensato che avrei parlato solo un pochino, se va bene per il Fratello Neville. [Il Fratello Neville dice: “Sì. Amen”.—Ed.] Il Fratello Beeler, e gli altri ministri qui. Non occuperà molto del tempo. E penso, se dicessimo “Amen”, e andassimo a casa, sarebbe un messaggio meraviglioso. E potremmo essere grati al Signore per quello che abbiamo qui, stasera.

¹⁷ E ora, ma questa essendo la notte di Capodanno, ci intratteniamo solo a vicenda, per il Regno di Dio, predicando, finché non arriva il Nuovo Anno. E devo . . . alzarmi di mattina, molto presto, molto prima del giorno. E non sono giovane come David. Forse io . . . Forse non mi sento giovane come si sente lui. È un . . . Di certo, David è un poco—pochino più vecchio di me. Penso che sia sette o otto anni più vecchio, forse dieci. Ma di certo è un vulcano per Dio, viaggiando cinquantamila miglia quest’anno, per il Regno di Dio. Diretto adesso a predicare dal Fratello Rodgers, e domani a essere con alcuni, da qualche altra parte, e da qualche altra parte, e da qualche altra parte, e di nuovo qui lunedì. E devo incontrarlo per fare i preparativi per il prossimo tour a livello mondiale ora.

¹⁸ E dobbiamo essere in Africa, ho inteso questo pomeriggio, a marzo, questo—questo prossimo marzo. Devo incontrare Clayton Sandmore, degli Uomini d’Affari Cristiani del Pieno Evangelo, questa settimana, o questa settimana prossima, all’inizio, e fare i preparativi per la Giamaica, Haiti. La prossima settimana vado in Kentucky, o giù in Georgia, ho quelle riunioni lì. Ritorno e scendo attraverso il Kentucky, una serata qui, e una serata lì, prendendo queste chiese. E ritorno subito dritto a casa da lì, e vado a—a—ad Atlantic City, per iniziare il 27, fino al 30, e partire da lì la mattina dell’1, e iniziare a—a Kingston, Giamaica, alla pi—. . . pista da corsa, quella sera, per una riunione di dieci giorni. E da lì in poi, poi dentro Haiti, e in qualsiasi altro posto. Non sappiamo dove andare da lì, solo come ci condurrà il Signore.

¹⁹ Ora, tutte queste sono in elaborazione. Capite? Non ho detto di sì. David è qui, Clayt sta arrivando. Gordon, il Fratello Gordon Lindsay sta arrivando, per il Sud America. E—e il resto, gli Uomini d’Affari Cristiani per l’America Latina. E il Fratello David è per la Svizzera, Germania, e così via. Ma non sappiamo ancora. Continuate a pregare. Non voglio andare da nessuna

parte finché Dio non dice di andare, e al meglio della mia conoscenza. Quindi, se mi sento guidato ad andare, poi quando scendo dall'aereo, io . . . E non importa quale sia l'opposizione, posso dire: "Vengo nel Nome del Signore Gesù".

²⁰ Sono stato grato per David, l'amicizia che abbiamo avuto insieme, perché l'uomo è un uomo molto importante, ma lui—lui—lui davvero crede a questo ministero del Signore. Di certo lo crede. E—e i nostri nomi sono stati associati in tutto il mondo ora, il Fratello David e io.

²¹ E sono felicissimo di essere associato a un uomo così. Ma, amici, apprezzo quello. Ma la cosa più grande a cui posso pensare di essere associato è Gesù Cristo, il Figlio di Dio, Colui Che è Grande.

²² Ora, il Fratello Neville e alcuni di loro parleranno tra pochi momenti, ma voglio leggere giusto qualcosina dalla Scrittura ora.

²³ Ed è buono, penso, la notte di Capodanno, vedere diversi predicatori, e il modo in cui affrontano un argomento, e cosa dicono, e così via. E ciascuno che ha il suo proprio modo di predicare. Sapete, Dio non ci ha creati tutti uguali. Ci ha creati diversi. Ci ha creati diversi nella statura. Ha creato il mondo diverso, e grandi montagne, le piccole montagne, praterie, deserti, grandi fiori bianchi, fiori blu, e tutti i diversi generi. Ci crea proprio diversi. È tutto. Crea capelli rossi, e capelli neri, capelli marroni, capelli bianchi; grassi, magri, alti, o quant'altro. Capite? Ci crea proprio—proprio diversi. Dio è un Dio della varietà. E a me in qualche modo piace. A voi? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ma proprio la stessa cosa ogni volta? My! My! Mi piace questo.

²⁴ Così andiamo ora nelle Scritture, nel Libro di San Matteo, il Vangelo di San Matteo, iniziando col . . . E il versetto 4, voglio leggere per un . . . leggere un testo per noi, con l'aiuto del Signore. San Matteo, il capitolo 4.

Credo, prima di leggere, preghiamo.

²⁵ Prezioso Padre Celeste, è di nuovo con cuori grati che ci accostiamo a questo nuovo anno. E ci accostiamo a Te e Ti portiamo tutte le nostre preoccupazioni del passato, e chiediamo che Tu le metta nel mare dell'oblio, e non Ti ricordi più dei nostri peccati contro di noi. E possiamo non solo controllare col nostro essere spirituale, ma nel nostro . . . possiamo controllare la nostra comunione con Te. E perdonaci tutti i peccati. E chiediamo che il Tuo Spirito Santo tratti con noi stasera. E se c'è qualche cosa impura di noi, Signore, allontanala quanto lo è l'est dall'ovest. Gettala nel mare dell'oblio, per non ricordarla più contro di noi, che possiamo entrare in questo nuovo anno, purificati, lavati dal Sangue dell'Agnello, ed essere pronti.

26 Possa questo 1960 essere l'anno più grande in cui Ti abbiamo mai servito. Donaci straordinariamente, in abbondanza. Tutte queste riunioni che sono in elaborazione, Signore, a cui stiamo pensando col Fratello duPlessis, e in giro per il mondo, in Asia, e su in Europa, e da—dappertutto. Signore, che sia la Tua volontà e la Tua Potenza a condurre queste cose. E se in qualsiasi momento dovessimo uscire dal Tuo Divino sentiero ordinato, possa lo Spirito Santo mettere un ostacolo e fermarci, Signore, e riportarci nel posto giusto. Concedilo.

27 Benedici questa chiesetta, Signore. Da circa, molto vicino ai trent'anni, credo, è stata qui ora, come un memoriale della grazia di Dio, per gente umile. Preghiamo, Padre, che benedirai il Fratello Neville, il pastore. Benedici tutta la chiesa. Benedici gli amministratori, i diaconi, il conduttore dei cantici, il pianista, e tutti i laici, ognuno, gli insegnanti di scuola domenicale, e quant'altro. Signore, possiamo essere in grado di crescere quest'anno nella grazia di Dio. E possa la nostra adesione raggiungere numeri maggiori, e—e più della Tua grazia, che, di quanto questo sia stato negli anni passati. Concedilo, Padre.

28 Ora aiutaci mentre ci accostiamo a questo testo che ci prepariamo a leggere, la Tua Parola. E solo Tu, Signore, puoi interpretare e preghiamo che ce lo concederai, per amore del Regno di Dio. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

29 Sto annunciando proprio adesso cosa ho scelto come testo per i prossimi pochi minuti. Si trova qui nella Scrittura, e lo leggerò. Si chiama, voglio chiamarlo così: “da quel tempo”.

30 Non pensavo, ho detto l'altra sera, non immaginavo che sarei riuscito a venire giù, perché la gola si stava infiammando. E mia moglie mi ha detto ieri, o il giorno prima, ha detto: “Allora suppongo che non andrai giù in chiesa”.

31 E ho detto: “Tesoro, non penso. La gola mi fa male ed è infiammata”.

32 E poi, non oltre quella sera, quando mi sono seduto e ho preso la Scrittura, e mi sono trovato di fronte a Questa.

33 Il Fratello Sothmann è passato a trovarmi. Ha detto: “Andrai in chiesa domani sera?”

Ho detto: “Sì. Ci sarò”.

34 E Meda mi ha guardato, e ha detto: “Non ti capisco”:

Ho detto: “Non mi aspetto che tu lo faccia, vedi,” ho detto, “né nessun altro”.

35 Nessuno che sia condotto dallo Spirito di Dio può mai essere compreso.

36 Il nostro Signore, non potevano capirlo. Sembrava che parlasse in un modo, un minuto; e in un altro modo, un altro minuto. E da qualche altra parte stava parlando di qualcos'altro. A volte era Gesù che parlava, le altre volte era Dio che parlava.

Vedete? Persino i discepoli dissero lì, all'ultimo, dissero: "Ecco, Tu parli ora apertamente. Ora Ti comprendiamo". Vedete?

³⁷ E Gesù disse: "Voi ca-. . . E credete ora voi?" Vedete, dopo di ciò.

³⁸ Non potete proprio farlo, perché siete condotti dallo Spirito. E incominciate a fare qualcosa, scoprite che vedete che siete. . . Dio vuole usarvi da qualche parte. Dovete fermarvi *qui* e andare *qui*, solo condotti dallo Spirito. Sono persone strane, particolari che hanno una vita che volete consacrare a Dio.

³⁹ E poi dico sempre questo: "Io farò questo se il Signore vuole". Vedete? Se faccio una promessa a qualcuno: "Lo farò se il Signore vuole". Capite? E dunque, poi, se non è la volontà del Signore, sarò. . . parlerò su questo Messaggio se il Signore vuole. Potrebbe darmi una chiamata, proprio durante questo Messaggio, di decollare per la California. Metterei tutto da parte, e decollerei per la California, il più veloce possibile.

⁴⁰ E voglio vivere così. Non voglio niente che mi vincoli. Non voglio un qualcosa di grandioso o altro, dove valga milioni di dollari, e bisogna ricevere così tanti soldi, ogni giorno, per vincolarmi. Voglio essere, dove, quando Dio dice: "Voglio che tu scenda qui da queste persone. Ce ne sono solo cinque. Ma scendi lì, e rimani lì finché non ti dico di partire". Voglio andare lì. Non ho nessun obbligo, solo. . . e se Lui vuole che io vada oltreoceano.

⁴¹ Ora eccolo, appena menzionato, l'andare in Germania, o in— in Africa. E una donna milionaria, proprio nel momento in cui lo Spirito mi mise di andare in Africa, disse: "Finanzierò il viaggio e ne pagherò ogni minima cosa". Vedete? È tutto. Perché dovrei preoccuparmi dei soldi e altro, quando mio Padre lo possiede tutto? Capite? Può proprio parlare a questo ricco, o quel ricco, o queste persone, o quelle persone, e non c'è bisogno che io me ne preoccupi. Capite? Dio Si prende davvero cura di tutto.

⁴² Fratello Roy, ecco come vivere. Lasciare solo che Lui Se ne prenda cura. È così bello.

⁴³ Ora andiamo nelle nostre Scritture, al capitolo 4. E iniziamo a—a leggere, intorno al versetto 12 del capitolo 4 del Vangelo secondo San Matteo.

Or Gesù, essendo stato. . . E or Gesù avendo udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritrasse in Galilea.

. . . lasciato Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città posta in su la riva del mare, a' confini di Zabulon e Neftali;

Acciocché si adempiesse quello che fu detto dal profeta Isaia, dicendo:

Il paese di Zabulon e di Neftali, traendo verso il mare, la contrada d'oltre il Giordano, la Galilea de' Gentili;

Il popolo che giaceva in tenebre, ha veduta una gran luce; e a coloro che giacevano nella contrada e nell'ombra della morte, si è levata la luce.

Dal quel tempo Gesù cominciò a predicare, e a dire: Ravvedetevi, perciocché il regno de' cieli è vicino.

44 Voglio parlare sull'argomento: *E Da Quel Tempo*. Sapete, come esseri umani, tutti pensiamo a cose di un determinato momento. Tale e tale cosa è avvenuta, e da quel tempo. E ora, tante volte, si incontra un vecchio o una vecchia, e a loro piace fare riferimento a un tempo passato in cui è accaduto qualcosa, che possono segnarlo in modo distintivo e dire: "È stato in quel tempo".

45 Ora, suppongo che praticamente tutti noi qui presenti, stasera, potremmo richiamare al membro, alla memoria determinate cose che sono accadute in un determinato momento. Da quel tempo, qualcosa è cambiato. *Tale e tale* cosa, è accaduta in quel tempo. E da quel tempo in poi, è stato diverso. Ed è una cosa buona che possiamo farlo. E alcuni di quei ricordi, cose a cui pensiamo, sono cose onorevoli che sono cambiate. E ci sono delle cose che non vi è alcuna lode nel pensarle.

46 Per esempio, se la donna di cattiva fama, che ha detto: "Un tempo ero una brava ragazza, morale e giusta. E una certa sera, o in un certo luogo, una certa cosa è accaduta". E da quel tempo, è stata sulla strada sbagliata. La sua vita è stata rovinata dal peccato, e buio e oscurità, e solo il giudizio l'aspetta. Ma lei può ricordare, da quel determinato momento, è accaduto quando ha intrapreso la strada sbagliata.

47 Il—l'ubriacone, stasera, per le strade, che cerca di spegnere il suo dolore bevendo. Si potrebbe andare a prenderlo. Come, un po' di tempo fa, mi trovai giù nei bassifondi, a New York, il grande centro degli ubriaconi. Stavo camminando con un certo ministro. E lì giaceva un uomo, oh, proprio tanti uomini, inoffensivi, indifesi, che giacevano là con la parte davanti dei vestiti tutta bagnata, e—e la barba tutta sulle loro facce, e proprio in una condizione terribile. Ed erano perfettamente inoffensivi.

48 E questo ministro disse: "Prendi quello, e chiediglielo soltanto".

49 E mi avvicinai a quest'uomo che stava disteso con un piede sul paraurti di una macchina, e la testa appoggiata sulla strada, e dove non era stato in grado di—di—di andare a volte, al bagno. Oh, si trovava proprio in una condizione terribile. E l'afferrai, e gli dissi: "Riesci a parlare?" E non mi dava risposta.

50 Così il ministro si abbassò. Sapeva meglio come trattare con lui. E gli chiese: "Chi sei?"

51 E finalmente riuscì a farlo svegliare abbastanza, che disse: "Se mi comprerai da bere!" E venni a scoprire che poteva indicare col dito la banca di cui una volta era presidente.

52 “Bene”, disse, “siamo predicatori. Potresti dirmi cosa è successo?”

“Se mi prometterai da bere!”

53 Beh, noi non potevamo farlo. Dissi: “Non potrei aggiungere dolore ai tuoi dolori. Voglio aiutarti”.

54 Tutta la sua storia. Egli andò a casa, una sera, e c’era una, quella che lui chiamò: una lettera con “Caro John” sul—il tavolo. Quindi, sua moglie lo aveva lasciato. E aveva . . . Egli l’amava. E lei si era portata i figli di lui. E divorziò da lui, e se n’era andata con un altro uomo. E disse: “Non sapevo cosa fare, spararmi al cervello, o cosa fare. Così scesi al bar”. E da quel tempo, eccolo lì. Ciò avviene in tutto il mondo.

55 Il bugiardo. Potreste prenderne uno, come ho detto a un uomo, un giorno, che ho pensato che stesse dicendo delle barzellette. E venni a scoprire, che, diceva così tante bugie che lui stesso ci credeva veramente. E dissi: “Cosa te lo fa fare?” E mi sedetti a parlare con lui. Dissi: “Voglio chiederti. Quelle storie sono troppo strane perché le persone possano crederci”.

56 Disse: “La prima che io mai ricordi di aver detto”. Disse: “Ero un ragazzino che era stato cresciuto in una buona casa”. E disse: “Uscii e fumai delle sigarette di seta di mais, solo per fare il saputello. E mangiai del caffè, per toglierlo dall’alito”. E disse: “Lo feci dietro al vecchio camino, dietro alla casa”. E disse: “Non dimenticherò mai, quando mamma mi afferrò, e mi disse: ‘Figliuolo, fammi odorare l’alito’. E le soffiai in faccia il mio alito, e disse: ‘Hai mangiato del caffè per toglierti qualcosa dall’alito. Cosa hai fatto? Hai fumato sigarette?’”

57 E disse: “Qualcosa mi disse di dirle la verità”. Disse: “Ma io dissi: ‘No, mamma. Prometto. Non ho fumato sigarette’”. Disse: “E da quel tempo, ciò gli ha dato inizio”.

58 Tutti possiamo trovare qualcosa che—che è iniziato in un determinato momento. E da allora in poi, le cose furono cambiate. E ci sono altre cose onorevoli a cui potremmo pensare. Uomini con buone intenzioni hanno cercato di ricominciare le cose, di fare delle cose in un certo momento.

59 Per esempio, quando l’elettricità fu scoperta la prima volta da Benjamin Franklin, e furono in grado di conquistarla. Iniziarono a dire: “Da questo momento in poi, non ci saranno più guerre. Perché, ciò, questa elettricità potrebbe essere messa nelle barriere, con un voltaggio così alto, che nessuno potrebbe oltrepassarlo”. Avevano buone intenzioni.

60 E proprio dopo la Prima Guerra Mondiale, quando—quando Kaiser Wilhelm firmò il trattato di pace. Ci fu detto qui in America. Ero un ragazzo di circa nove anni. Ma mi ricordo di tutte le persone che dicevano: “Non avremo più un’altra guerra. Da questo tempo in poi, è finita, per sempre”. Ma avemmo un’altra guerra.

⁶¹ E quando il grande ONU. O, direi, prima di quello, formarono ciò che fu chiamata la Lega delle Nazioni. E dissero: “Ora non avremo più guerre, perché abbiamo la Lega delle Nazioni che controllerà il mondo. E se c’è un’insurrezione da qualche parte, questi uomini provenienti da ogni nazione andranno lì e vigileranno sul mondo”. Ma è stata un fallimento. Hanno continuato proprio ad avere guerre. E l’ONU diventerà la stessa cosa.

⁶² Ci hanno detto adesso per una predizione che domani sera o domenica sera... Lo stesso uomo che predisse Pearl Harbor, fino all’esatto momento che gli—gli aeroplani l’avrebbero bombardata, ha detto, che: “Domenica sera alle dodici, che il settantacinque per cento degli americani andrà in cenere, che la Russia bombarderà gli Stati Uniti, questa prossima domenica sera alle dodici”. Lo stesso uomo che predisse Pearl Harbor. Non lo stanno pubblicando, perché la gente impazzirebbe. Io non ci credo. Vedete? No. Perché, non può resistere a una guerra atomica. Se una delle loro passa per la barriera del suono, in *questa* direzione, noi le lanceremo in *quella* direzione, e il mondo andrebbe a pezzi. Qualcosa deve ancora accadere, prima che Gesù venga. Proprio così.

⁶³ Per esempio, la giovane coppia sposata. C’era stato un determinato momento in cui si erano sposati. E hanno unito i loro voti. E si sono promessi la loro fedeltà. E hanno detto, che: “Noi ci ameremo, onoreremo e ci prenderemo cura l’uno dell’altro, finché entrambi viviamo”. Ma è arrivato un tempo in cui qualcosa è accaduto.

⁶⁴ Tutte queste cose lì, c’è un momento in cui è accaduto qualcosa. E forse tutti i loro voti, e tutte le leghe delle nazioni, e così via, forse avevano buone intenzioni, ma sono tutte giunte a una fine. Si sono tutte sbriciolate, sotto ai—i—i piedi degli uomini. Con tutte le buone intenzioni che potremmo avere, ma tutto deve giungere a una fine.

⁶⁵ Ma c’è un momento in cui uno può arrivare a qualcosa che è Eterno. È quando, uno, il momento in cui uno incontra Dio. Ecco quando accade qualcosa che è Eterno.

⁶⁶ Noi facciamo i nostri errori. E facciamo i nostri voti la notte di Capodanno, per romperli solo il giorno dopo. Voltiamo nuove pagine, e fissiamo dei voti. E andiamo da preti e... Noi no, ma i Cattolici lo fanno. E fanno confessioni, e fanno promesse, e noi veniamo all’altare e voltiamo nuove pagine, ma tutto in vano. Perché, la prossima volta che qualcuno ci taglia la strada o qualcosa, quella vecchia irascibilità ritornerà di nuovo. Ogni volta che siamo in difficoltà o qualcos’altro, accadrà di nuovo.

⁶⁷ Ma c’è un luogo dove un uomo può arrivare, a un momento, che lo cambierà per sempre, Eternamente. “Io non cacerò fuori colui che viene a Me”, disse Gesù. Uno può venire a Dio, e tutta

la sua destinazione Eterna viene cambiata. E uno può incontrare Dio, e non può mai più essere lo stesso. Non si può incontrare Dio e mai rimanere la stessa persona che si era. Se Lo respingete, sarete una persona peggiore di quanto mai lo eravate. Se Lo ricevete, avete Vita Eterna, ed Egli vi resusciterà nell'ultimo giorno, per la Sua promessa.

⁶⁸ C'è stato un tempo in cui ci fu un uomo di nome Abrahamo, che proveniva dai Caldei, e dimorò nella città di Ur. Ed era un uomo giusto, un uomo buono. Forse, può darsi avrebbe potuto avere. . . Suo padre forse adorava idoli, perché venivano da Babilonia. Ed era solo un uomo ordinario, e stava invecchiando. Aveva settantacinque anni, e sua moglie ne aveva sessantacinque.

⁶⁹ E Abrahamo, un giorno, quando era forse fuori nel campo, cacciando o quello che stesse facendo, raccogliendo bacche, o qualunque possa esser stato il suo lavoro, incontrò Dio. E da quel tempo, fu cambiato. Poteva chiamare le cose che non erano, come se fossero, perché aveva incontrato Dio. Aveva conosciuto il minuto e l'ora in cui aveva incontrato Dio. Lo cambiò. E Dio lo chiamò a essere il padre di molte nazioni. E credette a Dio e credette alla Sua promessa, perché aveva incontrato Dio. Venticinque anni più tardi, stavano discutendo, cercando di offenderlo, dirgli che aveva creduto a qualcosa di sbagliato. Ma la Bibbia ha detto: "Egli diventò sempre più forte, dando lode a Dio". Perché, sapeva che Dio doveva mantenere la promessa.

⁷⁰ Ecco quando un uomo incontra Dio. Cambia il modo in cui è. Gli da un super senso. Come stavo parlando ieri sera, l'uomo naturale ha solo i cinque sensi. Ma, il credente, quando incontra Dio, riceve qualcosa di diverso. È un super senso che lo solleva al di sopra delle ombre. Gli fa credere cose che è impossibile che accadano. Egli comunque crede che accadranno, perché Dio ha detto così. Quando un uomo incontra Dio, avviene qualcosa.

⁷¹ Ci fu un tempo in cui un uomo era stato istruito in tutta la sapienza, tutta la teologia della Parola di Dio. La conosceva alla lettera. Era stato ammaestrato. Aveva tutte le lauree. Era così intelligente che poteva insegnare agli studiosi egiziani e ai loro insegnanti. Sapeva tutto, alla lettera. Ma un codardo con essa, che stava fuggendo, uscì dietro il deserto e stava pascolando le pecore come uno straniero. Ma giunse un momento in cui Dio lo incontrò lì, nel pruno ardente. E da quel momento in poi, Mosè fu cambiato, perché incontrò Dio nel pruno ardente. E faccia a faccia con Dio, non poteva essere più lo stesso.

⁷² Quando un uomo o una donna. . . Non importa quanti voti facciate, o quante nuove pagine giriate. Finché non incontrate Dio, non potete essere cambiati. Ma quando una volta incontrate Dio, allora venite cambiati per sempre.

73 Non solo cambiò Mosè. Cambiò Israele. Cambiò l'Egitto. Cambiò il mondo a quel tempo, perché un uomo incontrò Dio e Lo prese alla Sua Parola.

74 Ciò che ci serve oggi è qualcuno che incontri Dio, faccia a faccia, e Gli parli, la situazione. Quando gli uomini incontrano Dio, le cose vengono cambiate. Certo. È l'unico modo in cui possiamo ottenere le cose.

75 E da quel momento in poi, Mosè il codardo, il Mosè che stava fuggendo, era stato cambiato. E da quel momento, divenne il servitore del Signore. Funziona sempre in quel modo. Quando un uomo incontra Dio, le cose vengono cambiate.

76 C'era una ragazzina una volta, di non più di diciotto anni, o forse non così grande, che era diretta a un pozzo una mattina, per prendere un secchio d'acqua, giù a Nazaret. Era una bella ragazzina. Credeva. Aveva fede. Ma, quella mattina, incontrò Dio. E Dio le disse qualcosa, e lei lo credette. E cambiò l'intero corso della vita per la donna, e la rese immortale. Si chiamava Maria, la madre del nostro Signore Gesù. La signorina era proprio una ragazzina ordinaria, ma incontrò Dio. E da quel momento in poi, qualcosa accadde. Certo.

77 C'era un uomo di nome Pietro, un vecchio rude pescatore, probabilmente proprio duro quanto potesse venire. Ed era probabilmente un grandissimo prepotente. Perché, qui un po' di tempo fa, ho visto una recita, chiamata: "Il Grande Pescatore". Pensai che fosse un'ottima descrizione di Pietro, perché era davvero un grande vecchio uomo rude. Non gli importava di niente. Quasi non credeva a niente. Ma, un giorno, incontrò Dio. E da quel momento, venne cambiato. Da quel momento, divenne un apostolo del Signore Gesù Cristo.

78 Come il Fratello David duPlessis ci stava dicendo poco fa, riguardo a Saulo di Tarso, un assassino, che mantenne il mantello degli assassini, che, e assistette, e fu testimone della morte di Stefano il martire. Aveva delle lettere nelle tasche, per andare giù ai—i dirigenti principali delle chiese, e arrestare le persone che stavano facendo troppo rumore, gridando, e lodando Dio. Era un grand'uomo agli occhi dei Farisei. Era un Fariseo dei Farisei. Ma, un giorno, era diretto a Damasco, e incontrò Dio. Una Luce splendette intorno a lui. E da quel momento in poi, non fu più Saulo di Tarso. Ma fu Paolo, l'umile, il mite, perché aveva incontrato Dio, ed Esso lo aveva cambiato.

79 C'era un lebbroso che giaceva alla porta. Tutti i rimedi della medicina non potevano guarirlo. Le sue ferite putrefatte erano diventate così grandi che non riusciva ad alzare più le mani. E i suoi piedi, poteva a malapena trascinarli. Il suo caso era senza speranza. Ma incontrò Dio, un giorno, uscendo dalla porta. E cadde e adorò, e disse: "Se Tu vuoi, Tu puoi mondarmi".

⁸⁰ Ed Egli disse: “Sì Io lo voglio. Sii netto”. E da quel momento, non fu più lebbroso, perché incontrò Dio.

⁸¹ C’era un cieco seduto sul lato della strada. E non riusciva a distinguere la luce dal buio. Non c’era niente che potesse aiutarlo. Un giorno, Qualcuno venne uscendo dalla città di Gerico, e quando incontrò Dio; e da quel momento, poté vedere. Ricevette la sua vista. La vista della luce era penetrata nei suoi occhi, e poté vedere di nuovo. Perché, da quel momento, quando incontrò Gesù, fu un uomo diverso. Ebbe la sua vista.

Quando una persona incontra Dio, avviene sicuramente qualcosa.

⁸² Ci fu un giovane, una volta; senza dubbio, un buon cittadino della regione, ma aveva degli attacchi. Ed era così grave che la prigione non poteva tenerlo. E lo legarono con delle catene. E aveva una legione di diavoli, in lui, al punto che poté rompere le catene e liberarsi. E i diavoli lo condussero in un cimitero, dove rimaneva lì. E prendeva le lastre e, diventava così cattivo, che si tagliava da solo. Oh, era una persona terribile. Quando quegli attacchi lo lasciavano, senza dubbio pensava: “Cosa sto facendo qui?” E circa in quel momento, i diavoli ritornavano su di lui, e lo tagliavano e lo laceravano. Ma, un giorno, incontrò Gesù. E da quel momento in poi, il maniaco di Gadara ebbe una mente sana, vestito, seduto ai Suoi piedi. Poté tornare a casa, come un gentiluomo. Poté tornare nella civiltà. Poté tornare dai suoi cari, e poté dire: “Da quel momento, sono stato cambiato”. Sì.

⁸³ Ci fu un giorno, laggiù sul Calvario, quando Dio e la morte si affrontarono, faccia a faccia, quando la Vita e la morte si incontrarono. Ma ecco quando la Vita, Cristo, tirò via il pungiglione alla morte. E da quel momento, la morte non ha avuto più un pungiglione in sé. Ne sono così contento. Dio! La morte e Dio si incontrarono, insieme. La morte non è stata più la stessa. Non c’è più un pungiglione in essa adesso. Il credente Cristiano può camminarle dritto in faccia e dire: “Oh morte, dov’è il tuo dardo? Oh inferno, dov’è la tua vittoria?” Perché? Entrambi incontrarono Dio. Non sono più stati gli stessi da allora.

⁸⁴ Nessuno può essere lo stesso, niente può essere lo stesso, quando una volta si incontra Dio. Non sarete più gli stessi.

⁸⁵ Mi ricordo che giacevo qui su un letto d’ospedale. I dottori mi diedero tre minuti da vivere. Il mio cuore che batteva, diciassette volte al minuto. Incontrai Dio. Da allora, non sono stato lo stesso. Mi accadde qualcosa. Nessuno poteva dirmi qualcosa di diverso. Bill Branham morì. Io incontrai Dio, e Qualcosa venne dentro di me. Non sono più stato lo stesso da quel minuto in cui Lo incontrai. Egli mi cambiò. Mi rese qualcosa di diverso. Non stavo facendo un voto per il Nuovo Anno, ma incontrai Dio.

⁸⁶ Uomini e donne, quando incontrate Dio, venite cambiati. Noi facciamo i nostri voti per il Nuovo Anno stasera; ritorniamo domani mattina, per romperli; il giorno dopo, per romperli. Ma ciò che ci serve fare, non è un voto per il Nuovo Anno, ma ci serve venire faccia a faccia con Dio, e avere Vita Eterna, nascere dal Suo Spirito.

⁸⁷ C'era un uomo, una volta, e non riusciva a decidersi. Il diavolo continuava ad allontanarlo. Un giorno, fuori nel campo, si inginocchiò per pregare. Mentre stava pregando, conficcò un palo. Disse: "Che questo sia un memoriale. Satana, se mai ritorni da me, io ti indicherò questo palo. Ti dirò che proprio qui ho incontrato Dio, ed è stato sistemato da qui in poi". Ecco cosa ci serve, forse non un palo in un campo, ma da qualche parte, un luogo segreto, un luogo. Non un . . .

⁸⁸ Oh, stasera, ci saranno centinaia di voti, migliaia di essi fatti. E l'anno prossimo dovremo farli tutti, di nuovo. Diremo: "Smetteremo di mentire. Smetteremo di fare *questo*. E metteremo da parte la nostra irascibilità. Faremo di più per Dio. Faremo *questo*, o *quello*, o *l'altro*", solo per scoprire, che è in vano.

⁸⁹ Ma ciò che uno ha bisogno di fare, stasera, è venire faccia a faccia con Dio. E da allora in poi, è una creatura cambiata. Alleluia! Oh, vorrei poterlo dire nel modo in cui lo credo. Ma quando uno incontra Dio, viene cambiato, da quel minuto, per il resto dei suoi giorni. Non sarà più lo stesso, perché ha Vita Eterna. È una nuova creatura. Le vecchie cose sono passate, e tutte le cose sono diventate nuove per lui. Lui sembra nuovo.

⁹⁰ Il malato può camminare di fronte a Dio, quando i dottori hanno detto: "Morirà". Ma può camminare di fronte a Dio, e perorare la sua causa. E si allontanerà, una persona diversa, e da quel momento in poi.

⁹¹ Oh, ricordo Upshaw il membro del Congresso, seduto su una sedia a rotelle per sessantasei anni. Quella sera, laggiù in California, quando lo Spirito Santo scese, e incominciò a parlare, egli incontrò Dio. E da allora in poi, poté camminare senza le sue stampelle.

⁹² Ho visto volte in cui giacevano persone divorate dal cancro, nient'altro che un'ombra. E i dottori passavano e dicevano: "Sono andati". I loro cari riuniti, per dire loro le ultime parole che potevano, incoraggiamenti. Ma incontrarono Dio, e, da quel momento in poi, furono cambiati. Vivono in modo diverso.

⁹³ Posso vedere la donna indecente, laggiù per la strada. Posso vedere l'ubriaco, laggiù nel vicolo. Posso vedere l'ipocrita, laggiù in chiesa. Tutti quei diversi tipi di persone, ogni Nuovo Anno, che voltano una nuova pagina, e cercano di fare qualcosa di diverso, cercano di fare restituzione e così via. Lasciate che incontrino Dio, una volta, e da allora in poi.

⁹⁴ Gesù predicò per coloro da allora in poi, che sedevano nelle regioni dell'ombra della morte.

⁹⁵ E dico, stasera, se uno vuole che un vero cambiamento venga su di sé, lasciate che venga faccia a faccia con Dio, e Lo incontri una volta, allora può dire: "Da allora in poi, da quel momento in poi, sono stato un uomo cambiato. Lo so per esperienza".

⁹⁶ Tra poco, la chiesa si radunerà qui intorno all'altare. Consacrerete nuovamente le vostre vite. Rinuncerete a delle cose, e deporrete delle cose sull'altare. Fratello, lascia che ti dia un consiglio. Se non hai mai incontrato Dio, faccia a faccia, lascia che ti dica qualcosa. Rimani a quell'altare. Davvero rimani lì finché non incontri Dio, allora puoi puntare il dito a quella notte di Capodanno. Non, e dire: "Ho voltato una nuova pagina. Ho fatto un nuovo voto". Ma, "Da quel momento in poi, incontrai Dio. E la vita fu cambiata, e le cose furono diverse. E tutto divenne nuovo, per me, di nuovo, da quel momento in poi", il momento in cui incontrate Dio.

⁹⁷ Non si tratta, di andare incontro a un Nuovo Anno. Lo incontreremo, tra qualche minuto. Tra un po', circa due ore e mezza, suppongo. Forse meno di quello. Ci troveremo faccia a faccia con un Nuovo Anno. Gli andremo incontro con voti. Gli andremo incontro con promesse. Gli andremo incontro con una buona intenzione. Gli andremo incontro, dicendo: "Cercheremo di voltare una nuova pagina. Cercheremo di agire diversamente". Ciò va tutto bene. Lo apprezzo.

⁹⁸ Ma fratello, non sarà mai Eterno finché prima non incontri Dio. Quando incontrerai prima Dio, e, da allora in poi, tutto sarà diverso.

Preghiamo mentre chiniamo i capi.

⁹⁹ Signore Gesù, Figlio di Dio, ricordo il momento in cui Ti incontrai, Signore. Ricordo, un miserabile disgraziato, che viveva una buona vita morale, non correndo in giro, bevendo, o giocando d'azzardo, o fumando, o così via. Ma sapevo, Signore, quando la morte venne a rubarmi in quella stanza d'ospedale, circa venti anni fa, che c'era qualcosa che mancava nella mia vita. Lì incontrai Dio, e da quel momento. Da quel momento, Signore, ho cercato di servirTi. La mia vita è stata cambiata e tutto sembra diverso. Sono così contento di averTi incontrato, Signore. E stasera, di fronte al Nuovo Anno, sono contento di dire che posso affrontarlo con lo Spirito del Dio vivente nel mio cuore.

¹⁰⁰ Dacci delle esperienze, Signore. Dacci della Tua bontà e misericordia. Perdonaci i nostri peccati. E facci vivere durante quest'anno a venire, oh Signore Dio, con un'esperienza, che Ti abbiamo incontrato e le nostre vite sono state cambiate. Concedilo, Signore. Perdonaci le nostre mancanze. Metti dentro di noi il Tuo Spirito Santo. Guidaci e conducici.

¹⁰¹ Padre, Dio, ecco il 1960, di fronte a me. E ci sono possibilità per una riunione a livello mondiale, dove sembra che persino decine di migliaia di migliaia, e migliaia e migliaia di rudi idolatri, di pagani, e così via, potrebbero venire a Te. Oh Signore Dio, con il Tuo Spirito nel cuore, sono di fronte al Tuo altare, stasera, e di fronte a Te, e dico: “Aiutami, oh Dio. Il mio cuore sta ardendo di zelo. Ti amo, Signore. Mi do a Te, in servizio. Conducimi dovunque Tu voglia condurmi. Mandami dovunque Tu voglia mandarmi, Signore. Parla soltanto, e io andrò.

¹⁰² Benedici la mia chiesa. Benedici il Fratello Neville. Benedici tutte le persone qui, gli stranieri tra le nostre porte. E questi pastori che parleranno, volta per volta, per tutta la serata, prego, Dio, che benedirai il loro ministero. Benedici il Fratello Neville. Benedici il Fratello Junie Jackson. Il Fratello Beeler, tutti questi altri ministri, benedicili, Padre. Dacci un anno grandioso nel 1960.

¹⁰³ Noi, Signore, che sappiamo di averTi incontrato, faccia a faccia, e sappiamo cosa significa nascere di nuovo del Tuo Spirito, dacci della Tua grazia Eterna, per servirTi. Preghiamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁰⁴ Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] 1960, non lasciate che sia, che: “Ho voltato una nuova pagina”. Non lasciate che sia, che: “Cerco di iniziare una nuova vita”. Ma lasciate che sia, che: “Ho incontrato Dio, e da quel momento, quel momento in poi, ho avuto pace che sopravanza l’intelletto. Ho avuto allegrezza ineffabile e gloriosa. Ho ricevuto una soddisfazione. Anche se la morte dovesse venire da me, sarò nelle braccia di Dio, il minuto dopo che il mio ultimo respiro viene esalto. Qualunque cosa accada!”

¹⁰⁵ Che la facciano saltare, domenica sera, se vogliono. Vogliono, la bomba non avrà finito di scoppiare che saremo in Gloria con Lui. Amen. Non c’è niente che possa danneggiarci. Alleluia!

¹⁰⁶ Sono contentissimo di aver incontrato Dio. Sono contentissimo di poter dire: “Da quel momento”. Inchiodatelo in quel punto! “Quando ho incontrato Dio, qualcosa mi è accaduto. Venni cambiato, da quel momento. Sono stato cambiato, da allora”. Sono contentissimo di essere su questa strada, stasera, come testimonianza alla Gloria e alla Potenza di Dio. Un piccolo vecchio qualcosa qui fuori, e Dio scese lì e mi diede la Sua grazia, e mi salvò, e mi guarì, e mi riempì col Suo Spirito. E mi ha fatto predicare il Suo Vangelo, che è il più grande onore che ci sia al mondo. Da quel tempo, fino a questo tempo, non ho mai avuto un solo rimpianto. Ma sono stato grato, tutti questi giorni, e lo sarò, per tutta l’Eternità, di aver incontrato Dio.

Dio vi benedica. Benissimo, Fratello Neville.



E DA QUEL TEMPO ITL59-1231
(And From That Time)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 31 dicembre 1959 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A. è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org